

<p><b>Testo introduttivo</b></p>	<p>Siamo lieti di presentarvi la seconda edizione del 2020 della newsletter del GL AgroExport. La newsletter è disponibile in tre lingue. Se desiderate riceverla in un'altra lingua, potete comunicarcelo via mail (<a href="mailto:agroexport@blw.admin.ch">agroexport@blw.admin.ch</a>). Vi auguriamo una buona estate. Il vostro team del GL AgroExport dell'Amministrazione federale.</p>	
<p><b>Paese / Fascicolo</b></p>	<p><b>Situazione attuale</b></p>	<p><b>Retrospettiva</b></p>
<p><b>Istruzioni generali / Prodotti biologici</b></p>		
<p><b>Corea del Sud</b> – <b>Prodotti biologici</b></p>	<p>Dopo cinque anni di colloqui, la parte sudcoreana ha finalmente concluso il confronto tecnico dei due sistemi biologici, con bilancio positivo. Ora, la Svizzera tenta di convincere il MAFRA – responsabile delle consultazioni nazionali e degli ulteriori negoziati – ad agire proattivamente, in modo da essere finalmente alla pari con l'UE e gli USA.</p>	<p>La Corea del Sud ha adeguato l'Act on Promotion of Environment-Friendly Agriculture and Fisheries, inasprendo le disposizioni d'importazione per i prodotti biologici. Dal 1° ottobre 2016 per le esportazioni di prodotti biologici in Corea del Sud non occorre certificare secondo gli standard coreani soltanto il produttore finale, bensì l'intera filiera di fornitura. Nell'autunno 2017 si è tenuta una «evaluation visit» in Svizzera.</p>
<p><b>Giappone</b> – <b>Prodotti biologici</b></p>	<p>Lo standard giapponese per gli animali da reddito biologici e i prodotti biologici di origine animale entra in vigore il 16 luglio 2020. I colloqui con il MAFF (Ministry of Agriculture, Forestry and Fisheries) riguardo a un mutuo riconoscimento e a un ampliamento del campo d'applicazione sono a buon punto. L'audit del MAFF, previsto ad aprile in Svizzera, è stato annullato a causa della crisi innescata dal coronavirus, tuttavia le discussioni proseguono attraverso i canali digitali con lo scopo di firmare al più presto un accordo.</p>	<p>Lo standard giapponese per i prodotti biologici (JAS), che finora era applicato soltanto ai prodotti vegetali e ai prodotti vegetali trasformati, viene esteso ai prodotti di origine animale. Il termine, previsto in un primo tempo nel 2019, è stato posticipato di un anno. Dal 2020 le importazioni in Giappone di prodotti animali biologici (incl. prodotti trasformati con ingredienti di origine animale) sono possibili soltanto se i prodotti sono stati controllati e certificati dagli enti di certificazione autorizzati dalle autorità giapponesi.</p>
<p><b>Argentina</b> – <b>Prodotti biologici</b></p>	<p>La Svizzera e l'Argentina stanno negoziando un accordo di mutua equivalenza per i prodotti biologici. A fine 2019 è stato presentato un primo progetto di accordo, sul quale la Svizzera si è espressa. Da allora si è registrato un rallentamento della comunicazione da parte dell'Argentina, nonostante i regolari contatti intrattenuti dalla Svizzera.</p>	<p>La Svizzera riconosce gli standard biologici argentini su base unilaterale. L'Argentina ha acconsentito ad avviare il processo per il mutuo riconoscimento dell'equivalenza del biologico nonché del sistema di verifica per l'agricoltura biologica per i due Paesi.</p>
<p><b>Taiwan</b></p>	<p>Le autorità di Taiwan sono favorevoli a una collaborazione tra enti di certificazione locali e svizzeri, in modo da certificare i prodotti biologici svizzeri per l'esportazione verso Taiwan. Per</p>	<p>Il riconoscimento unilaterale da parte di Taiwan del sistema biologico svizzero è scaduto il 31 maggio 2020. Siccome la Svizzera persegue la politica di una sola Cina e non riconosce Taiwan (Taipei</p>

	ricevere maggiori dettagli in merito alle modalità di collaborazione, gli enti di certificazione dei prodotti biologici svizzeri possono rivolgersi direttamente agli enti di certificazione di Taiwan Tse-Xin Organic Certificaton Corporation ( <a href="http://www.tw-toc.com/en">http://www.tw-toc.com/en</a> ) e EcoGarden ( <a href="http://www.eco-garden.com.tw">http://www.eco-garden.com.tw</a> ).	cinese) come Stato autonomo, non può concludere un accordo bilaterale di mutua equivalenza del biologico.
<b>Latticini</b>		
<b>Unione economica eurasiatica (UEE) – Latticini</b>	A causa del COVID-19, gli ulteriori negoziati con le autorità russe hanno subito un ritardo. Quest'anno, pertanto, le guide non verranno concluse e le autorità russe non eseguiranno l'ispezione.	A novembre e dicembre 2019 si sono svolti altri cicli di negoziati costruttivi con le autorità russe concernenti l'analisi GAP (differenze di sistema e confronto delle norme tra il diritto svizzero e il diritto dell'Unione economica eurasiatica/della Federazione russa) e la conseguente guida per le cerchie interessate.
<b>Cina – Latticini e alimenti per lattanti</b>	<b>Latticini</b> Sono state depositate le prime domande per la registrazione di altre aziende di trasformazione del latte.	Attualmente 40 aziende svizzere di trasformazione del latte possono esportare <b>latticini</b> in Cina. L'elenco è disponibile <a href="#">qui</a> .  Le autorità cinesi hanno definito il processo di aggiornamento delle registrazioni. Tutte le future modifiche vanno apportate attraverso un sistema informatico (cifer).  La piattaforma per le esportazioni agricole PAE ha esortato gli addetti alla trasformazione registrati attualmente a verificare i dati e a comunicare entro il 15 giugno 2020 l'eventuale necessità di apportare adeguamenti.  Anche le richieste di registrazione di nuove aziende devono essere inoltrate attraverso cifer. Le prime due richieste sono state presentate alle autorità cinesi.
<b>America del Sud – Latticini</b>	L'elenco delle aziende registrate è disponibile al seguente indirizzo: <a href="https://www.blv.admin.ch/blv/it/home/import-und-export/export/tiere-und-tierprodukte/export-von-tieren-und-tierprodukten-in-drittstaaten.html">https://www.blv.admin.ch/blv/it/home/import-und-export/export/tiere-und-tierprodukte/export-von-tieren-und-tierprodukten-in-drittstaaten.html</a>	Attualmente esistono 7 certificati sanitari: <b>Argentina, Brasile, Cile, Colombia, Messico, Perù, Uruguay e Venezuela.</b>

	Le richieste di registrazione vanno inoltrate all'USAV.	Oltre al certificato sanitario, i Paesi evidenziati in grassetto richiedono una registrazione alle aziende esportatrici.
<b>Argentina</b> – <b>Latticini</b>	L'Argentina ha aggiornato le condizioni di importazione e intende rinnovare il certificato sanitario. Il nuovo certificato è attualmente oggetto di negoziati.  Per alcune aziende esportatrici è stato necessario far registrare i propri fornitori. Per il momento questa condizione non è applicata in maniera generalizzata.	L'attuale certificato sanitario risale al 2017.
<b>Brasile</b> – <b>Latticini</b>	Il dialogo con il Brasile viene ripreso con cautela. I lavori di preparazione per un audit di sistema proseguono. Entro fine 2020, le autorità brasiliane dovrebbero proporre una data per la verifica da svolgere nel 2020 o nel 2021.  Al momento le aziende possono ancora effettuare esportazioni, sebbene la verifica non sia ancora stata fatta.	Le autorità brasiliane hanno aggiornato l'elenco delle aziende lattiere interessate all'esportazione.  La registrazione di queste aziende deve essere convalidata mediante un audit di sistema. L'USAV ha presentato una richiesta in tal senso già nel 2015, tuttavia la collaborazione con le autorità brasiliane non è semplice.
<b>Africa, Medio Oriente, Europa</b> – <b>Latticini</b>	I certificati di esportazione per i latticini verso la Georgia, il Libano e la Tunisia sono stati accettati.	Attualmente esistono 15 certificati sanitari: Algeria, Georgia, Israele, Giordania, Libano, Moldavia, Marocco, Serbia, Africa del Sud, Tunisia, Turchia, Ucraina, Emirati Arabi Uniti, Zimbabwe e Cipro del Nord.
<b>Arabia Saudita</b> – <b>Latticini</b>	L'elenco delle aziende e tutte le autovalutazioni sono stati trasmessi alle autorità saudite.  La piattaforma per le esportazioni agricole PAE sta eseguendo un'analisi GAP vertente sul diritto svizzero e su quello saudita.	L'Arabia Saudita esige la registrazione delle aziende d'esportazione, che viene effettuata attraverso un modulo di autovalutazione dell'azienda.  La legislazione dell'Arabia Saudita prevede però che il certificato sanitario debba essere convalidato, è pertanto necessario eseguire un'analisi GAP (delle lacune) tra il diritto svizzero e quello saudita.
<b>Prodotti carnei</b>		
<b>Cina</b> – <b>Carne</b>	<b>Carne suina</b> Sono in corso negoziati in vista di autorizzare altre aziende svizzere di trasformazione della carne ad esportare i loro prodotti in Cina.  <b>Carne bovina e di pollame</b> I negoziati per la firma dei rispettivi protocolli di Stato in vista dell'apertura	<b>Carne suina</b> Le autorità cinesi (GACC) hanno confermato l'autorizzazione all'esportazione verso la Cina per le 5 aziende svizzere di trasformazione della carne. Finalmente si possono esportare tutti i prodotti auspicati.

	<p>del mercato per l'esportazione di prodotti a base di carne bovina e di pollame hanno subito un ritardo a causa del COVID-19. Inoltre ci sono grossi ostacoli per l'esportazione di prodotti a base di carne bovina. Questo processo durerà a lungo.</p>	<p><b>Carne bovina e di pollame</b>  A inizio 2020, la Svizzera ha intavolato negoziati per l'apertura del mercato per l'esportazione di prodotti a base di carne bovina e di pollame. Per la carne di pollame esisteva già una prima richiesta di apertura del mercato da parte della Svizzera. La tappa successiva è la compilazione del questionario (attraverso la piattaforma per le esportazioni agricole PAE).  A inizio giugno 2020 le autorità cinesi ci hanno informati che, a causa della pandemia (COVID-19), al momento non è possibile avviare i negoziati.</p>
<p><b>Giappone</b>  –  <b>Carne</b></p>	<p><b>Prodotti a base di carne bovina</b>  Il successo dell'ispezione avvenuta a inizio 2020 ha reso possibile l'avvio degli ulteriori processi. Entro fine anno al più tardi dovrebbe essere possibile esportare prodotti a base di carne bovina verso il Giappone.</p>	<p>Dal 20 al 23 gennaio 2020, si è svolta un'ispezione delle autorità giapponesi in vista dell'apertura del mercato per i prodotti a base di carne bovina. Le aziende interessate all'esportazione di prodotti a base di carne bovina devono essere annunciate alle autorità giapponesi. Le aziende che adempiono i requisiti specifici per il Giappone (Export Verification Program, EVP) possono annunciarsi attraverso la piattaforma per le esportazioni agricole PAE.</p>
<p><b>Corea del Sud</b>  –  <b>Carne</b></p>	<p>Nessuna novità</p>	<p><b>Carne suina</b>  È possibile notificare ulteriori aziende.</p> <p><b>Carne bovina</b>  Il questionario è stato compilato e attualmente è oggetto di esame da parte delle autorità sudcoreane. Successivamente sarà probabilmente necessario un audit sull'apertura del mercato.</p>
<p><b>Unione economica eurasiatica (UEE)</b>  –  <b>Carne</b></p>	<p>A causa del COVID-19, gli ulteriori negoziati con le autorità russe hanno subito un ritardo. Quest'anno, pertanto, le guide non verranno concluse e le autorità russe non eseguiranno l'ispezione.</p>	<p>A novembre e dicembre 2019 si sono svolti altri cicli di negoziati costruttivi con le autorità russe concernenti l'analisi GAP (differenze di sistema e confronto delle norme tra il diritto svizzero e il diritto dell'UEE) e la conseguente guida per le cerchie interessate.</p>
<p><b>USA</b>  –  <b>Carne</b></p>	<p>Nessuna novità.</p>	<p>Dato lo scarso interesse da parte della filiera della carne, il processo di apertura del mercato è stato sospeso fino a nuovo avviso.</p>

<b>Africa, Medio Oriente, Europa</b>	Sono in corso negoziati con la Moldavia per la carne suina e con l'Africa del Sud per la carne di pollame.	Attualmente esistono 5 certificati sanitari: Kosovo, Moldavia, Montenegro (2020), Macedonia del Nord, Africa del Sud.
<b>Vietnam</b>	Sulla base del riscontro della piattaforma per le esportazioni agricole PAE, si segue il seguente ordine di priorità: 1. carne suina 2. carne bovina 3. carne di pollame	Alle autorità vietnamite è stata comunicata la priorità data alla carne suina.
<b>Taiwan</b>	L'interesse da parte della Svizzera per l'esportazione di carne suina, bovina e di pollame è stato manifestato alle autorità taiwanesi.	Nella primavera 2020, l'USAV ha risposto al questionario per la carne di pollame. Sono state richieste informazioni supplementari. Per quanto riguarda la carne suina e bovina sono necessari ulteriori chiarimenti.
<b>Hong-Kong</b>	Richiesta della Svizzera per l'esportazione di carne bovina e di pollame.	A ottobre 2019, l'USAV ha risposto a entrambi i questionari e li ha inoltrati. È ancora in sospeso un video sul processo di produzione, che deve essere realizzato dalle aziende interessate.
<b>Altri prodotti</b>		
<b>Sperma bovino</b>	Sono in corso i negoziati con Cina, Africa del Sud, Cile, Canada, Kazakistan, Marocco, Corea del Sud e Namibia.	Al momento esistono 21 certificati sanitari per l'esportazione di sperma bovino.
<b>Cina – Alimenti per animali</b>	Nessuna novità	Per gli alimenti per animali e gli additivi per alimenti per animali è necessaria la registrazione dei prodotti presso l'amministrazione generale delle dogane (GACC). Per ottenere la registrazione è necessario un certificato d'importazione valido che deve essere richiesto direttamente dalle aziende al MARA (Ministry of Agriculture and Rural Affairs).  Per avviare il processo di registrazione la GACC richiede un'istanza da parte dell'autorità ufficiale del Paese richiedente (UFAG). Le aziende interessate dall'esportazione possono annunciarsi all'UFAG.

		<p>Un elenco delle aziende e dei prodotti già autorizzati è disponibile al seguente indirizzo (in cinese):</p> <p><a href="http://www.customs.gov.cn/customs/jyjy/dzwjyj/qymd/slaq/1886547/index.html">http://www.customs.gov.cn/customs/jyjy/dzwjyj/qymd/slaq/1886547/index.html</a></p>
<p><b>Cina</b> – <b>Derrate alimentari</b></p>	<p>A fine 2019, nel quadro della consultazione pubblica in Cina, la Svizzera ha inoltrato un commento scritto e da allora si è espressa per iscritto e oralmente in seno all'OMC.</p>	<p>A fine novembre 2019 l'amministrazione generale delle dogane cinese GACC ha inviato in consultazione una revisione della legge «Administrative Provisions for Registration of Overseas Manufacturers of Imported Food». Il progetto di legge comporterebbe importanti cambiamenti nell'esportazione di derrate alimentari verso la Cina. Per tutte le aziende estere di produzione, di trasformazione e di logistica interessate a esportare derrate alimentari verso la Cina si applicherebbe un obbligo generale di registrazione.</p>
<p><b>Russia</b> – <b>Alimenti per animali</b></p>	<p>Nessuna novità</p>	<p>Gli alimenti per animali di origine vegetale di norma non sottostanno all'obbligo di registrazione ai fini dell'esportazione in Russia e possono essere esportati in Russia e nell'UEE.</p> <p>Gli alimenti per animali contenenti componenti di origine animale sono assoggettati all'obbligo di registrazione presso l'autorità di vigilanza Rosselkhoznador.</p> <p>Per le aziende interessate all'esportazione, analogamente ai prodotti carnei e ai latticini, per l'accesso al mercato è obbligatoria una dichiarazione di conformità che deve basarsi sulle ispezioni cantonali eseguite secondo le prescrizioni russe ed essere trasmessa dalle autorità svizzere.</p>
<b>Negoziati di libero scambio</b>		
<b>Cile</b>	Negoziati in vista di un aggiornamento.	
<b>Cina</b>	Eventualmente nuovi negoziati per determinati ambiti.	
<b>Ecuador</b>	Ratifica da parte della Svizzera in fase di preparazione; entrata in vigore prevista per la seconda metà del 2020.	
<b>Guatemala</b>	Accordo firmato, ma non entrato in vigore.	
<b>India</b>	Negoziati in corso.	
<b>Indonesia</b>	Accordo firmato, approvato dal Parlamento.	

<b>Israele</b>	Accordo firmato, approvato dal Parlamento.
<b>Canada</b>	Colloqui esplorativi in corso per l'aggiornamento/ampliamento.
<b>Malesia</b>	Negoziati in corso.
<b>Mercosur</b>	Negoziati sostanzialmente conclusi.
<b>Messico</b>	Negoziati in vista di un aggiornamento.
<b>Palestina</b>	Negoziati in vista di un aggiornamento.
<b>Russia</b>	Negoziati sospesi.
<b>SACU</b>	Negoziati in vista di un aggiornamento.
<b>Turchia</b>	Accordo firmato. Attuazione a livello nazionale in fase di preparazione.
<b>Vietnam</b>	Negoziati in corso.
<b>USA</b>	Colloqui esplorativi in corso.
<b>Informazioni supplementari</b>	